

Valsassina

Neve e sole, tante prenotazioni per Pasqua

Montagna. Dopo settimane di brutto tempo e rischio valanghe alto, si registrano numeri importanti in tutta la Valle. Intanto il Comune di Barzio ha rinnovato l'ordinanza che vieta il fuori pista, ma il limite varrà sopra i 1400 metri

BARZIO
MARTA COLOMBO

Maltempo in ritirata, in Valsassina, e con il rischio slavine che si attenua i rifugi tornano a riempirsi.

Dopo quasi un mese di allerta valanghe tra il terzo e il quarto grado (da "marcato" a "forte"), con diverse baite costrette a chiudere i battenti in attesa di un miglioramento, la situazione negli ultimi giorni pare essere in netta ripresa.

Tante prenotazioni

«Ai Piani di Artavaggio, se si rimane nei percorsi e sulle piste, non c'è alcun pericolo - osserva **Massimo Aluvisetti** del rifugio Sassi-Castelli, situato a 1.647 metri d'altezza - La situazione è tranquilla e, dopo le ultime nevicate, c'è molta gente che decide di trascorrere le proprie giornate qui. C'è una neve primaverile, ma che tutto sommato regge: ci godiamo allora questa ultima fase della stagione, di cui Pasqua e Pasquetta saranno il "clou", prosegue».

Quasi tutto esaurito, infatti, al noto rifugio della piana di Moggio, scelto soprattutto da gruppi e famiglie per festeggiare in compagnia.

Resta comunque prorogato sino al 14 aprile il divieto di praticare attività sportive invernali fuori dalle aree attrezzate ai Piani di Bobbio e ai Piani di Artavaggio.

Dopo una prima ordinanza a firma del sindaco di Barzio **Giovanni Arrigoni Battaia**, in vigore da fine febbraio allo scorso 15 marzo, infatti, s'è deciso di prorogare il divieto di praticare sci fuori pista e ciaspolate nelle aree non attrezzate. Se però fino a ieri l'ordinanza era valida sopra la quota dei mille metri, da oggi varrà al di sopra dei 1.400.

Il bollettino

Il rischio, comunque, secondo i bollettini resta moderato solo al di sopra dei 1.500 metri, ad esempio sulla Grigna o sullo Zuccone Campelli. Stando al report Aineva, sulle Prealpi Lariane e Bergamasche, la neve fresca delle ultime settimane può subire un

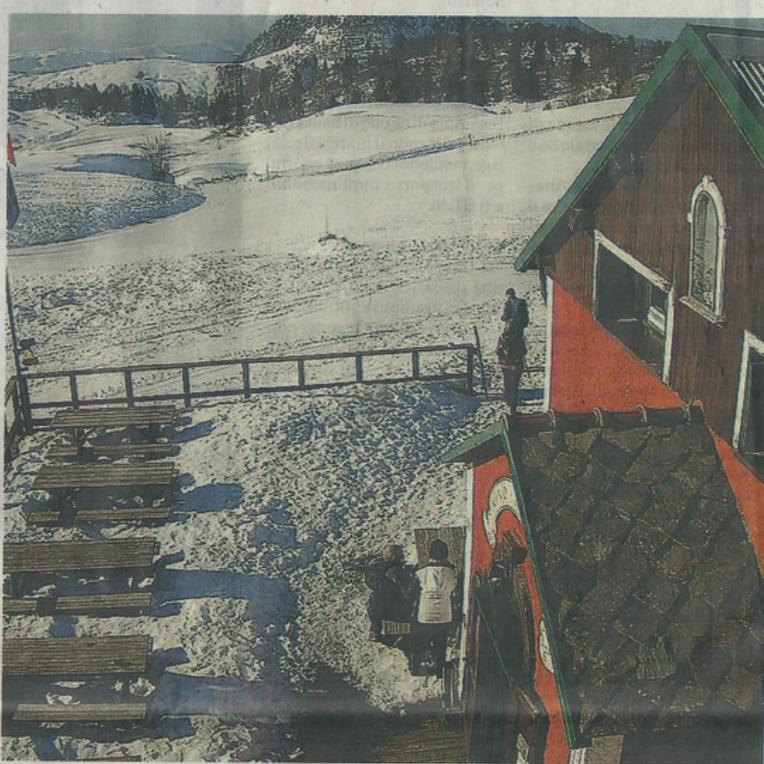
■ Molte richieste già per questo fine settimana
«Neve primaverile ma sta reggendo»

distacco a livello isolato e per lo più solo in seguito a un forte sovraccarico, soprattutto sui pendii ripidi e ombreggiati al di sopra dei 2.800 metri circa. Nel corso di queste giornate, l'irradiazione solare causerà principalmente alle quote di media montagna un rapido ammorbidimento del manto nevoso.

«Lo scorso fine settimana sono state tante le persone salite ai Piani di Bobbio - evidenzia **Franantonio Corti** del rifugio Ratti-Cassin - Soprattutto il sabato, i piani continuano a piacere, specie considerato il fatto che venivano da due week-end di tormenta di neve, che ci ha reso difficile il lavoro. Non possiamo parlare di numeri invernali, chiaramente, però siamo soddisfatti e le presenze rimangono stabili».

Anche a Bobbio, peraltro, non mancano le prenotazioni in occasione delle prossime festività, il 31 marzo e il 1° aprile. «Non siamo ancora pieni, per Pasqua e Pasquetta, ma quasi - prosegue Corti - non abbiamo invece più camere per il fine settimana del 23 e del 24 marzo. Non possiamo lamentarci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La neve al rifugio Sassi-Castelli